

al quale siamo destinati (cfr 1 Cor 8,6). Per questo motivo, San Giovanni Paolo II diceva che «tutta la vita cristiana è come un grande pellegrinaggio verso la casa del Padre». È ciò che ha sperimentato Sant'Ignazio di Antiochia sulla via del martirio: «Un'acqua viva mormora dentro di me e mi dice: Vieni al Padre!».

72. È innanzitutto il Padre di Gesù Cristo: «Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo» (Ef 1,3). È «il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria» (Ef 1,17). Quando il Figlio si è fatto uomo, tutti i desideri e le aspirazioni del suo cuore umano erano rivolti al Padre. Se vediamo come Cristo si riferiva al Padre, possiamo cogliere questo fascino del suo cuore umano, questo perfetto e costante orientamento al Padre. La sua storia su questa nostra terra è stata un camminare sentendo nel suo cuore umano una chiamata incessante ad andare al Padre.

in OTTOBRE a ROMA con l'UP39  
Iscriviti... AL PELLEGRINAGGIO !



**il 24** viaggio in bus GT. Pranzo libero. A Roma ingresso a S. Paolo fuori le Mura. Cena e notte in hotel.

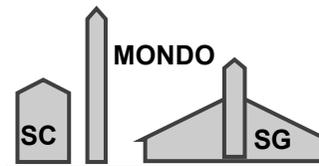
**il 25** colazione in hotel, ingresso a Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano. Pranzo libero. Cena e notte in hotel.

**il 26** colazione in hotel, ingresso a San Pietro (Porta Santa, Santa Messa, Angelus). Pranzo libero. Viaggio di rientro.

Quota: 430 € (380 per i 4-12 anni); supplemento per camera singola.

## AGENDA

<b>Domenica 9</b>	11:15	SC 2° Corso alla Santa Messa
<b>Lunedì 10</b>	21:00	Giorno del ricordo delle <b>Vittime delle foibe</b> SC-SG gruppo preparazione ai Battesimi
<b>Martedì 11</b>	20:45	SC Adorazione Eucaristica in chiesa col RnS
<b>Giovedì 13</b>	21:00	SC Consigli parrocchiali
<b>Venerdì 14</b>		FINE PRENOTAZIONI per la consultazione del 27
<b>Sabato 15</b>	09:30	SC Formazione biblica
<b>Domenica 16</b>	11:15	SC-SG gruppo preparazione ai Battesimi SC 3° Corso alla Santa Messa
<b>Lunedì 17</b>	15:00	SC Soci Magnificat
<b>Mercoledì 19</b>	12:30	SC Pranzo Magnificat SG Gruppo Caritativo
<b>Giovedì 20</b>	21:00	SG Consiglio Pastorale



# DOMENICA INSIEME



09/02/2025

## 5.a DOMENICA del Tempo Ordinario, ciclo C

circolare interna,  
per distribuzione

Le letture della 4.a domenica del T. O. (omesse quest'anno in favore di quelle della Presentazione del Signore) facevano risaltare le resistenze subite, da subito, dalla Parola divina di salvezza.

Oggi vedremo che Dio non si ferma davanti al rifiuto; intreccia anzi un rapporto più profondo con coloro che gli si aprono, e farà di costoro **una comunità di profeti, inviati alle genti**.

Cominciando col rivelarsi a precise persone e in modi adeguati a loro.

Nel caso di Isaia, uomo avvezzo a frequentare il Tempio e la reggia, si tratta di una manifestazione persino terrificante di grandezza. Ma **a chi si scopre «uomo dalle labbra impure», viene dall'alto un soccorso purificatore** e la voce di Dio suona come un invito soave e misterioso: «Chi manderò e chi andrà per noi?». **Incoraggiato, il profeta si fa avanti.**

**Altrettanto delicato è l'approccio di Gesù a Pietro**, mentre la folla preme per ascoltare il Maestro: salito sulla sua barca, «lo pregò di scostarsi un poco da terra». Pietro, già discepolo, pur gravato dalla stanchezza e frustrazione di una notte di lavoro inutile, accetta la richiesta e, poi, finita la predicazione, anche l'inspiegabile comando: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca».

Nel miracolo che ha valore di parabola (la barca suggerisce la Chiesa, inviata a operare al "momento sbagliato" sul mare profondo), la potenza divina si rivela nell'incredibile quantità del pescato; e - come Isaia davanti alla visio-

ne - **anche Pietro sente la sua condizione di piccolezza e di peccato.**

**Ma anche qui**, in riva al "Mare" del nuovo esodo, come già sullo sfondo del Tempio, **Dio corona l'incontro con l'invio dell'uomo in missione.**

Già ora Pietro riveste il ruolo di "apripista" che spesso avrà (bene o male) tra i discepoli del Signore.

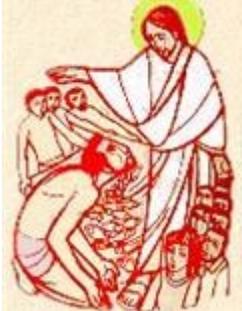
Così **non sarà lui solo, bensì tutti insieme i quattro pescatori** a lasciare ogni cosa per seguire Gesù e andare a "tirar fuori vivi" gli uomini.



Il primo germe della missione cristiana è fin da subito **una comunità fondata sull'iniziativa del Signore.**

**Quel primo nucleo si dilaterà** fino a comprendere i cinquecento fratelli e tutti gli altri testimoni del Risorto che San Paolo cita **a fondamento di una predicazione fedele ai fatti**, molti anni dopo il loro compiersi.

Che anche noi possiamo diventare testimoni della salvezza ricevuta!



**I Lettura** Is 6,1-2.3-8  
Eccomi, manda me !

**Salmo** 137  
Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

**II Lettura** 1Cor 15,1-11  
Così predichiamo e così avete creduto.

**Vangelo** **Lc 5,1-11**  
**Lasciarono tutto e lo seguirono.**

## DALL'ENCICLICA «**CI HA AMATI**»

**Continuiamo il 3.o capitolo** QUESTO È IL CUORE CHE HA TANTO AMATO riacciandoci alla conclusione del titolo: **Triplice amore**

69. San Giovanni della Croce ha voluto esprimere che nell'esperienza mistica l'amore incommensurabile di Cristo risorto non è sentito come estraneo alla nostra vita. L'Infinito in qualche modo si abbassa affinché attraverso il Cuore aperto di Cristo possiamo vivere un incontro d'amore veramente reciproco: «È infatti possibile che un uccello di basso volo prenda un'aquila reale dal volo sublime, se questa, desiderando di essere presa, viene in basso ». E spiega che «vedendo la sposa ferita dal suo amore e udendone il gemito, viene ferito dall'amore di lei giacché tra gli innamorati la ferita dell'uno è ferita dell'altro e unico è il sentimento che hanno ». Questo mistico intende la figura del costato ferito di Cristo come una chiamata alla piena unione con il Signore. Egli è il cervo vulnerato, ferito quando non ci siamo ancora lasciati toccare dal suo amore, che scende ai ruscelli d'acqua per dissetarsi e trova conforto ogni volta che ci rivolgiamo a Lui:

«Volgiti, o colomba, poiché il cervo ferito sull'alto colle spunta all'aura del tuo volo e il fresco prende».

### Prospettive trinitarie

70. La devozione al Cuore di Gesù è marcatamente cristologica; è una contemplazione diretta di Cristo che invita all'unione con Lui. Ciò è legittimo se teniamo presente quanto chiede la Lettera agli Ebrei: correre la nostra corsa «tenendo fisso lo sguardo su Gesù» (12,2). Tuttavia, non possiamo ignorare che, allo stesso tempo, Gesù si presenta come la via per andare al Padre: «Io sono la via [...]. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Gv 14,6). Egli vuole condurci al Padre. Ecco perché la predicazione della Chiesa, fin dall'inizio, non ci fa fermare a Gesù Cristo, ma ci conduce al Padre. È Lui che alla fine, come pienezza originaria, dev'essere glorificato.

71. Sofferamoci, ad esempio, sulla Lettera agli Efesini, dove si può vedere con forza e chiarezza come la nostra adorazione sia rivolta al Padre: «Io piego le ginocchia davanti al Padre» (Ef 3,14). «C'è un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti» (Ef 4,6). «Rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre» (Ef 5,20). Il Padre è Colui

## UNITÀ PASTORALE 39 – VENARIA REALE

(..)

Venaria Reale, 6 febbraio 2025

Carissimo/a,

mi permetto di inviarti questa lettera a nome di tutti i parroci della nostra UP per darci occasione di rispondere ad un invito del nostro Arcivescovo. Nell'ottica del lavoro avviato in diocesi ad ogni livello (parrocchiale, di associazioni e curiale) si sta man mano andando verso una programmazione e organizzazione più coordinata che possa aiutarci a mettere insieme le migliori forze senza disperdere inutilmente tempo, energie o persone. In tale ottica quest'anno la Curia ha deciso di non dedicare un convegno pastorale ad ogni area (educazione, annuncio, carità..) ma di farne uno unitario che possa approfondire il tema che l'Arcivescovo ha affidato alla nostra riflessione con la lettera pastorale sulla carità. Tale convegno avrà luogo il prossimo 22 marzo al Santo Volto. Quello che più ci preme però sarà la preparazione richiesta per questo momento. È stato chiesto che possa avere luogo a livello di singole parrocchie o di UP un incontro previo di riflessione e approfondimento sullo stesso tema e si è pensato che possa essere una bella occasione valorizzare proprio questa seconda dimensione non solo parrocchiale.

Ci incontreremo perciò GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO presso i locali dell'oratorio di s. Francesco per un duplice appuntamento: confrontarci insieme intorno a quanto richiesto dall'Arcivescovo per la Convocazione Pastorale e, dopo cena, per un incontro con il Vicario d. Mario Aversano che desidera ascoltare la vita pastorale della UP e condividere alcune riflessioni sul suo futuro.

### Il programma orario sarà il seguente:

Ore 18.45: ritrovo

Ore 19.00: inizio lavori per la Convocazione Pastorale del 22 marzo. Introduzione Divisione in gruppi, confronto sulle seguenti domande: Carità: principali azioni nella nostra comunità. Punti di forza e punti di debolezza.

Carità: quali supporti potrebbero essere utili per alimentare le azioni in essere e i progetti futuri?

NB: Ad ogni partecipante sarà chiesto di aver letto la lettera pastorale (all.ta)

Ore 20.30: cena

Ore 21.15: incontro con il Vicario per la Pastorale don Mario Aversano  
Ai fini di una migliore organizzazione vi chiedo di comunicare ai segretari dei vostri Consigli Pastoral Parr.li o ai referenti delle Commissioni di UP la vostra presenza entro il 15 febbraio. Un caro saluto a tutti e a presto,

don Enrico Griffa, Moderatore UP 39